

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PADOVA PD PASSAGGIO ALCIDE
DE GASPERI 3

Codice fiscale: 93074710232

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	25
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	30

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	PADOVA
Codice Fiscale	93074710232
Numero Rea	PADOVA 347417
P.I.	02649970239
Capitale Sociale Euro	207.500
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	108664

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.500	2.500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	40.073	50.728
II - Immobilizzazioni materiali	237.979	232.233
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.564	16.938
Totale immobilizzazioni (B)	293.616	299.899
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	7.896	14.524
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	768.050	600.966
Totale crediti	768.050	600.966
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	190.323	79.764
Totale attivo circolante (C)	966.269	695.254
D) Ratei e risconti	17.573	11.742
Totale attivo	1.279.958	1.009.395
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	207.500	207.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(1)	(26.420)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(20.847)	(60.700)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	94.451	66.273
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	281.103	186.653
B) Fondi per rischi e oneri	40.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	201.519	175.229
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	516.101	438.877
esigibili oltre l'esercizio successivo	164.366	158.924
Totale debiti	680.467	597.801
E) Ratei e risconti	76.869	49.712
Totale passivo	1.279.958	1.009.395

v.2.7.0

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.924.606	1.610.222
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(6.628)	(4.051)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(6.628)	(4.051)
5) altri ricavi e proventi		
altri	90.130	42.390
Totale altri ricavi e proventi	90.130	42.390
Totale valore della produzione	2.008.108	1.648.561
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.752	19.605
7) per servizi	1.197.593	989.089
8) per godimento di beni di terzi	21.552	22.169
9) per il personale		
a) salari e stipendi	373.630	332.312
b) oneri sociali	100.431	90.794
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	28.683	32.300
c) trattamento di fine rapporto	28.296	25.080
e) altri costi	387	7.220
Totale costi per il personale	502.744	455.406
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.295	13.803
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.655	1.671
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.640	12.132
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.845	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.140	13.803
12) accantonamenti per rischi	40.000	2.976
14) oneri diversi di gestione	26.897	24.044
Totale costi della produzione	1.853.678	1.527.092
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	154.430	121.469
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	110	3
Totale proventi diversi dai precedenti	110	3
Totale altri proventi finanziari	110	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.776	12.277
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.776	12.277
17-bis) utili e perdite su cambi	(103)	(8)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.769)	(12.282)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.374	5.376
Totale svalutazioni	1.374	5.376
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.374)	(5.376)

v.2.7.0

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	144.287	103.811
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	49.836	36.680
imposte differite e anticipate	0	858
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	49.836	37.538
21) Utile (perdita) dell'esercizio	94.451	66.273

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio. Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Il consorzio, nella forma giuridica della cooperativa, è iscritto all'Albo Nazionale delle società cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità non prevalente, poiché non ha raggiunto i limiti minimi di scambio mutualistico previsti dall'art.2512 del Codice Civile.

Tuttavia si informa che, nell'esercizio 2017, gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico, con i propri soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale. Infatti, lo scopo che la cooperativa Fairtrade Italia secondo statuto intende seguire è la promozione e la valorizzazione del marchio Fairtrade e dei prodotti del Commercio Equo certificati secondo gli standard definiti da Fairtrade International, intendendo, in questo modo perseguire finalità di cooperazione internazionale allo sviluppo e contribuendo a creare opportunità di sviluppo sostenibile, autodeterminato e durevole per i Produttori del Sud del Mondo, o comunque operanti in aree economicamente svantaggiate e le loro comunità.

L'attività di Fairtrade Italia durante il 2017, è stata indirizzata a perseguire tali scopi; in particolare attuando politiche promozionali atte a diffondere la conoscenza e l'apprezzamento del Marchio Fairtrade, sensibilizzando i consumatori ed incentivando, di conseguenza, gli acquisti di prodotti del Commercio Equo certificati.

Nella presente nota integrativa vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2545 del codice civile e messe in evidenza le attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico.

Per quanto riguarda la mutualità esterna, sarà eseguito nei termini di legge, il versamento annuale di cui all'art. 2545 quater, comma 2, codice civile, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art.11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

In relazione ai criteri con i quali viene determinato il requisito di prevalenza, ai sensi dell'art. 2512 c.c., si precisa che l'attività della cooperativa viene esplicita con la realizzazione dello scambio mutualistico attraverso la concessione dell'utilizzo del Marchio Fairtrade e viene dato atto che sono stati presi in considerazione i parametri relativi ai diritti di licenza percepiti dai soci licenziatari verso i medesimi diritti percepiti da terzi non soci, anche a seguito di concessioni di utilizzo del Marchio Fairtrade ad aziende Italiane avvenuti all'estero.

-

Altre Informazioni

Il bilancio di esercizio 2017, in presenza di una situazione economica generale con trend dei consumi in leggera crescita, ha conseguito importanti obiettivi in termine di fatturato, utile e crescita del mercato Fairtrade, consentendo di proseguire il ciclo positivo inaugurato con l'esercizio 2010.

Siamo in presenza di un aumento dei diritti di licenza in entrata (+ 21% rispetto al 2016) con una crescita significativa della percentuale di contribuzione dovuta al sistema internazionale, che ha raggiunto il 29,5% (era del 27,5% nel 2016).

Le Organizzazioni Nazionali Fairtrade hanno proseguito nell'ambizioso piano di investimenti nei Producer Network per lo sviluppo delle capacità locali nei paesi in via di Sviluppo e la realizzazione di progetti condivisi tra più stakeholder all'interno del sistema Fairtrade.

Il numero delle aziende italiane iscritte nei registri del sistema Fairtrade al 30/04/2018 è di 195 aziende: 135 aziende hanno sottoscritto un contratto di licenza del Marchio Fairtrade; 60 operatori hanno sottoscritto esclusivamente un contratto di certificazione con FLO-CERT GmbH, ma non sono licenziatari del Marchio. Nel 2017 si è realizzato un importante ampliamento della distribuzione di Banane, Cacao e Zucchero di Canna acquistati a condizioni Fairtrade. Prosegue l'aumento del valore dei diritti di licenza relativi a vendite Fairtrade di operatori italiani verso altri paese, a rappresentare l'acquisizione crescente di nuovi spazi di mercati esteri da parte di aziende italiane che aderiscono ai circuiti Fairtrade.

Il lavoro costante con licenziatari e retailers ha portato una crescita complessiva dei volumi trattati.

Il valore retail nel 2017 per l'Italia ha raggiunto 130.032.000 di Euro, con un incremento del 16% rispetto all'anno precedente (considerando una correzione del valore 2016 dovuta alla tardiva rendicontazione di alcuni volumi di Banane Fairtrade), confermando un interesse consolidato dei consumatori agli acquisti sostenibili e Fairtrade.

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un utile di Euro 94.451 al netto di imposte per Euro 49.836.

-

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni in corso risultanti dal bilancio dell'anno precedente pari a complessivi euro 46.524,35 riferiti ai progetti di informatizzazione e centralizzazione delle procedure di licensing, product certification e reporting, in collaborazione con Belgio, Olanda, Francia e Svizzera, per dare una risposta concreta all'esigenza di avere strumenti informatici che raccolgono e possano rendicontare dati e informazioni in tempo reale, nonché procedure sempre più condivise e facilmente documentabili, sono divenuti utilizzabili nel corso dell'anno 2017. Pertanto sono stati imputati a software e si è proceduto con l'ammortamento in ragione di un quinto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- altre macchine d'ufficio: 12%
- autoveicoli: 25%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo, più precisamente è stata svalutata la partecipazione nella società "Cooperativa Editoriale Etica", sulla base della frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'impresa partecipata. Tale partecipazione è stata svalutata interamente per l'importo complessivo di euro 1.373,50.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Si precisa che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è confluito alla voce B.10.d del conto economico diversamente dall'anno precedente in cui lo stesso accantonamento era confluito nella voce B.12.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi /costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi, rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. E' stato istituito un fondo a tale titolo per importo di Euro 40.000: trattasi di stanziamento destinato a coprire passività potenziali che potrebbero derivare da impegni contrattuali in revisione.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria (finanziaria)).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €293.616 (€299.899 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	50.728	326.831	16.938	394.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	94.598		94.598
Valore di bilancio	50.728	232.233	16.938	299.899
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	10.655	13.640		24.295
Altre variazioni	0	19.386	(1.374)	18.012
Totale variazioni	(10.655)	5.746	(1.374)	(6.283)
Valore di fine esercizio				
Costo	40.073	346.216	15.564	401.853
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	108.237		108.237
Valore di bilancio	40.073	237.979	15.564	293.616

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	41.946
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	10.486
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	16.494
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	939

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Non vi sono dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	589.455	169.888	759.343	759.343	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.535	(2.535)	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.976	(269)	8.707	8.707	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	600.966	167.084	768.050	768.050	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €281.103 (€186.653 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	207.500	0	0	0	0	0		207.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	(26.420)	0	0	0	0	26.419		(1)
Totale altre riserve	(26.420)	0	0	0	0	26.419		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(60.700)	0	39.853	0	0	0		(20.847)
Utile (perdita) dell'esercizio	66.273	0	(66.273)	0	0	0	94.451	94.451
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	186.653	0	(26.420)	0	0	26.419	94.451	281.103

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	205.000	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	3	0	0	0

v.2.7.0

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Totale altre riserve	3	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-95.187	0	34.487	0
Utile (perdita) dell'esercizio	34.487	0	-34.487	0
Totale Patrimonio netto	144.303	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	2.500		207.500
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-26.423		-26.420
Totale altre riserve	0	-26.423		-26.420
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-60.700
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	66.273	66.273
Totale Patrimonio netto	0	-23.923	66.273	186.653

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	207.500		B	0	81.389	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	0			-	-	-
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	(1)			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	207.499			0	81.389	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Legenda "Possibilità di utilizzazione" : A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai Soci.

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, si informa che nel corso dell'anno 2017 non è stata deliberata alcuna ammissione di nuovi soci.

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	300.412	(21.023)	279.389	115.023	164.366	82.337
Debiti verso altri finanziatori	98	0	98	98	0	0
Debiti verso fornitori	225.159	52.584	277.743	277.743	0	0
Debiti tributari	17.740	16.721	34.461	34.461	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.000	(888)	17.112	17.112	0	0
Altri debiti	36.392	35.272	71.664	71.664	0	0
Totale debiti	597.801	82.666	680.467	516.101	164.366	82.337

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	82.337	146.468	146.468	533.999	680.467

Qui di seguito si specificano per i debiti assistiti da garanzie reali le informazioni sulla scadenza, modalità di rimborso e tassi d'interesse:

- Trattasi del mutuo passivo ventennale inerente all'acquisizione dell'immobile rimborsabile a rate mensili costanti al tasso di interesse variabile (base 2009 4.73%) con scadenza 2029.

Si precisa che la Società nel corso dell'esercizio ha contratto un mutuo chirografario di euro 150.000 con Banca Etica, assistito da garanzia da parte di Cooperfidi e dal Fondo Minist.PMI, il debito residuo è di euro 130.158 e tale debito verrà estinto a luglio del 2019.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	38.927	0	0	0	
IRAP	10.909	0	0	0	
Totale	49.836	0	0	0	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Non sono intervenuti movimenti nell'anno nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	12
Totale Dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio e terziario.

L'organico medio aziendale ripartito per categoria:

Unità Lavorativa	Inquadramento	Funzioni
Direttore Operativo	Quadro aziendale Full-time (tempo indeterminato)	funzioni di coordinamento strutturale e commerciale, nonché con la sede centrale di Fairtrade International
Manager di prodotto cliente	Impiegato 1°liv.Full-Time (tempo indeterminato)	segue i prodotti e relative filiere; i contratti commerciali con le aziende e parte del comparto della GDO; campagne specifiche
Manager di prodotto cliente	Impiegato 3°liv.Full-Time (tempo determinato - sostituzione di maternità))	segue i prodotti e relative filiere; i contratti commerciali con le aziende; campagne specifiche
Manager di prodotto cliente	impiegato 2°liv.Full-Time (tempo indeterminato)	segue i prodotti e relative filiere; i contratti commerciali con le aziende; campagne specifiche
Manager di settore	Impiegato 1°liv.Part-time 30h (tempo indeterminato)	segue e/o coordina il settore media e comunicazione, il settore marketing aziendale e la progettualità relativa e le attività di fund-raising e advocacy
Officer di settore	Impiegato 3°liv.Full-time (sostituzione maternità)	segue il settore media e comunicazione, il settore marketing aziendale e la progettualità relativa
Officer di settore	Impiegato 3°liv.Part-Time 25h (Tempo indeterminato)	segue il settore media e comunicazione

v.2.7.0

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Officer di settore	Impiegato 3°liv.Full-Time (tempo indeterminato)	segue le attività di found-raising, costruzione di partnership e rapporti innovativi con enti e aziende, rapporti base sociale advocacy
Manager di settore	Impiegato 1°liv.Full-time (tempo indeterminato)	segue le attività tecniche di concessioni di licenza sui prodotti (licensing) e relativi sviluppi procedurali, reporting, gestione dati e statistiche, rapporti con le strutture nazionali e internazionali di certificazione e di finance; si occupa anche dell'ufficio amministrativo e del finance aziendale.
Officer di settore	Impiegato 2°liv.Full-time (tempo indeterminato)	segue le attività tecniche di concessioni di licenza sui prodotti (licensing) e relativi sviluppi procedurali, supporta nella funzione di supply-chain management, tiene i rapporti con le strutture nazionali e internazionali di certificazione
Segreteria-Office Coordination	Impiegato 3°liv. Full-time (tempo indeterminato)	coordinamento delle attività d'ufficio-logistica - contratti con fornitori di servizi; supporto all'Amministrazione (fatturazione, pagamenti e documenti contabili, rendicontazione progetti), Libri Sociali, recupero crediti. Svolge inoltre attività di supporto alle attività di reporting.

L'organico ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

si è provveduto all'assunzione di una nuova unità Full Time (2°livello) come Officer di Settore (ufficio licensing) ;

si è provveduto al passaggio da full-time a part-time (25h) di uno dei contratti di Officer di Settore (ufficio Comunicazione), su richiesta del dipendente stesso, al rientro dalla maternità;

si è inoltre provveduto al passaggio da Part-Time (35h) a Full-Time e successivamente alla sostituzione per maternità di uno dei contratti di Manager di Settore (ufficio Product Management), a partire da Novembre 2017; al 31/12/2017 si contavano quindi due contratti a tempo determinato a copertura delle maternità in corso.

Informazioni sulle attività realizzate con soci e non soci

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, illustriamo i ricavi per prestazioni di servizi propri della gestione caratteristica, desumibili nella seguente tabella:

Descrizione	Soci	Non Soci	Totale
Diritti di licenza Marchio (Italia-estero-FSP-diritti minimi di licenza)	355.892	1.560.714	1.916.606
Ricavi delle prestazioni	0	8.000	8.000
Totali	355.892	1.568.714	1924.606.
PECENTUALE SUL TOTALE	18,5%	81,5%	

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza non è raggiunta in quanto i ricavi da cessione di diritti del Marchio Fairtrade ai licenziatari italiani e a quelli esteri non soci è stato proporzionalmente maggiore rispetto ai ricavi ottenuti dai licenziatari soci, limitandosi questi ultimi al 18,5%.

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, si informa che nel corso dell'anno 2017 non è stata deliberata alcuna ammissione di nuovi soci.

Ai sensi dell'art. 2545 sexies del codice civile, si informa che nel corso dell'anno 2017 non sono stati erogati ristorni ai soci.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori e i revisori legali dei conti, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 e 16 bis del codice civile:

	Amministratori
Compensi	18.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli emolumenti erogati agli Amministratori sono stati pari ad euro 16.300. La differenza di euro 1.700, corrispondente alla rinuncia da parte di alcuni consiglieri è stata imputata a ricavo, nella voce di conto economico "Altre sopravvenienze".

Si ricorda che la società non è dotata di Collegio Sindacale, in quanto non obbligata.

L'importo complessivo per la Revisione Contabile, eseguita dal Revisore Unico, ha comportato una spesa complessiva di euro 7.500.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si precisa quanto segue:

Impegni

Non vi sono impegni della Società a favore di terzi.

Garanzie

Non vi sono garanzie a favore di terzi.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non ci sono informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Non ci sono informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, non si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. per mancanza di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 94.451 come segue:

Euro 28.335 pari al 30% a fondo riserva legale ordinaria

v.2.7.0

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Euro 20.847 a totale copertura delle perdite pregresse

Euro 2.208 a fondi mutualistici, ex art. 11, L.59/92

Euro 43.061 pari al residuo a fondo di riserva straordinaria indivisibile

Nota integrativa, parte finale

L'organo amministrativo

DI FRANCESCO GIUSEPPE

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA
Sede in PADOVA - PASSAGGIO ALCIDE DE GASPERI, 3
Capitale Sociale versato Euro 205.000
Iscritta alla C.C.I.A.A. di PADOVA
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 93074710232
Partita IVA: 02649970239 - N. Rea: 347417
Albo Coop. N° A 108664

Verbale di Assemblea Ordinaria del 30 Maggio 2018

L'anno 2018 il giorno 30 maggio dalle ore 14.00 alle ore 17.30, a **Milano, presso la sede di ETICA SGR, Via Napo Torriani 29**, si è riunita l'assemblea ordinaria della società, in seconda convocazione, per discutere e deliberare con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017: presentazione e discussione del Bilancio e dei relativi documenti accompagnatori; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Delibera riconoscimento compenso per le attività del Consiglio di Amministrazione.
3. Comunicazione ai soci sui risultati della revisione cooperativa.
4. Fairtrade locale: dalla nuova Charter of Fair Trade Principles alla collaborazione con Humus.
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti gli Amministratori, Signori:

Giuseppe Di Francesco (Presidente)

Giorgio Prampolini (Vice Presidente)

Francesco Basile

Francesco Russo

Dina Taddia

Daniela Sciarra

Viktor Ivankov

Alfredo Cucciniello

Assente giustificato: Fabrizio Piva.

Rappresentanti dello staff operativo del consorzio, i Signori:

Paolo Pastore, Direttore Operativo

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Sara Polato, LTA Manager, Resp. Ufficio Amministrazione

Cristina Pallotta, segreteria-office coordination

Alessandro Pastò, Product Manager

Benedetta Frare, Head of Communication

Maria Sferrazza, Communication Officer

Presente quale Revisore Unico il Dott. Giancarlo Bellemo, accompagnato dalla dott.ssa Sara Voltolina.

Presenti come ospiti il dott. Davide Boischio (dello Studio fiscale Gramignan), la dott.ssa Maria Teresa Bares e la Sig.ra Annalisa Bares (dello Studio fiscale Bares).

Presente altresì il Sig. Maurizio Agostino della Rete Humus, invitato a relazionare in merito al punto 4 dell'ODG.

Risulta rappresentato, in proprio e per delega, il capitale sociale secondo la seguente lista di soci presenti:

ACLI – FAUSTO COSTERO (delegato)

ANCC-COOP – STEFANO MININ (delegato)

BANCA POPOLARE ETICA – MAURIZIO BIANCHETTI (delegato)

COIND – LUCIANA ROMITI (delegata)

COMUNITA' DI CAPODARCO – STEFANO MININ (delegato)

FLORATOSCANA – LUCIANA ROMITI (delegata)

FOCSIV – MARIO MANCINI (delegato)

MOVIMENTO CONSUMATORI – Piero Pacchioli (delegato)

US ACLI – FAUSTO COSTERO (delegato)

Sono presenti (direttamente o per delega) 9 soci su 27.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione in seconda convocazione dell'assemblea, regolarmente convocata a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata, e per le presenze di cui sopra, chiama a fungere da Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Sara Polato, dello staff operativo, e dichiara aperta la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente procede quindi alla presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2017, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Vengono illustrati i dati essenziali di bilancio e viene focalizzata l'attenzione su alcuni aspetti in particolare.

Il Bilancio si chiude con un utile significativo, che consente di completare la ricostituzione del Capitale Sociale e di accantonare riserve per euro 73.603. In tal modo il valore del Patrimonio netto al 31/12/2017 è quindi di euro 281.103, a fronte di un capitale sociale sottoscritto di euro 207.500.

Rimane l'esigenza di incrementare ulteriormente il patrimonio netto, in parte con accantonamento degli utili, in parte con apporto di capitale di vecchi e nuovi soci: su questa seconda azione si è accumulato un po' di ritardo, dovuto in particolare all'esigenza prioritaria di attendere il completamento dell'attuazione della Riforma del Terzo settore.

Con riferimento ai Ricavi di bilancio, si evidenzia in particolare l'iscrizione di ricavi straordinari per 54.000 euro circa: trattasi di diritti di licenza di competenza 2014-2016 calcolati su vendite di volumi di Banane Fairtrade

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

erroneamente non rendicontati in precedenza. Si evidenzia altresì l'iscrizione a bilancio di un Fondo Rischi per 40.000, destinato a coprire passività potenziali che potrebbero derivare da impegni contrattuali in revisione. Inoltre l'accantonamento a riserve ha permesso un abbattimento della tassazione.

L'accantonamento a Riserve era e rimane anche una richiesta esplicita di Fairtrade International, al fine di garantire maggiore solidità finanziaria. La maggiore solidità patrimoniale potrà consentire comunque a Fairtrade Italia di affrontare con maggiore tranquillità gli investimenti necessari anche in vista di un riposizionamento culturale e sociale, in linea con l'esigenza di acquisire una leadership culturale oltre che di mercato.

Il Presidente illustra all'assemblea, tramite elaborazioni grafiche, alcuni altri dati di Bilancio rilevanti:

i diritti di licenza da vendite sul mercato Italia sono ancora in crescita (la percentuale di crescita è stata più alta rispetto agli ultimi anni, e ciò è dovuto in particolare ad azioni di allargamento della gamma Fairtrade da parte di Coop Italia e di altri vecchi e nuovi partner commerciali; nel 2017 si è realizzato un importante ampliamento della distribuzione di Banane, Cacao e Zucchero di Canna acquistati a condizioni Fairtrade);

continua l'incremento del mercato Fairtrade estero per le aziende italiane (e di conseguenza la quota parte di diritti di licenza trattenuta da Fairtrade Italia per la gestione della licenza);

per quanto riguarda i costi del personale, si evidenzia un incremento del valore di FTE, dovuto al potenziamento di alcune unità di lavoro, controbilanciato però da un decremento dell'incidenza percentuale dei costi totali del personale sul totale dei costi a bilancio;

l'incidenza percentuale dei costi legati al mantenimento della struttura internazionale aumenta, ma allo stesso modo aumenta il valore dei ricavi totali da Gestione Marchio Fairtrade al netto dei costi totali connessi al Sistema Fairtrade.

Concluso l'intervento del Presidente, il dott. Giancarlo Bellemo, Revisore Unico della società, illustra il lavoro di revisione svolto, dando lettura della relazione al Bilancio 2017 e sottolineando che non vi è nulla di negativo da evidenziare, nessuna criticità particolare.

Si apre la discussione sui documenti presentati: il Presidente e il Direttore forniscono i chiarimenti e le delucidazioni richieste dai presenti.

Una prima questione è a quale punto siamo della crescita potenziale del mercato in Italia, e se la crescita è dovuta ad un aumento dei punti vendita oppure delle referenze di prodotto. Il Direttore chiarisce che Fairtrade Italia non ha ancora raggiunto il punto di non ritorno rispetto alla crescita dei volumi, che potrebbe essere fissato probabilmente intorno ai 180.000.000 euro di retail value. Nel 2017 si leggono però alcuni fenomeni principali. 1° fenomeno: passo importante di Coop da prodotto di testimonianza a prodotto di massa; nuovi retailer hanno iniziato a vendere prodotti Fairtrade (private label o meno). 2° fenomeno: gli effetti della nostra reazione agli attacchi mediatici subiti nel corso del 2017 sul tema della produzione delle Banane sono stati positivi; abbiamo avuto contatti con 3 gruppi di retailer, con nuovi inserimenti di banane Fairtrade nella gamma, o il passaggio da banane biologiche a banane Bio e Fairtrade (abbiamo forse instillato fiducia con la nostra modalità di risposta alla media crisi; tra l'altro abbiamo inviato warning a tutti i nostri partner, coinvolgendoli e garantendo risposte efficaci anche in situazione di crisi). 3° fenomeno: alla stessa maniera, la nostra reazione agli attacchi mediatici sul tema della produzione del Cacao ha dato come risultato altri contatti con i retailer. Anche per il 2018 Fairtrade Italia si aspetta quindi trend in crescita e nuove opportunità.

Si evidenzia che anche l'andamento di Coop è positivo in una situazione di vendite in calo, per cui è importante proseguire nella relazione con questo gruppo, e nella capacità di condivisione di vision e mission.

Una seconda questione è la situazione del Commercio Equo nel suo complesso in Italia. In generale il Commercio Equo è in crescita, ma esaminando i numeri vediamo come Fairtrade sia in crescita in realtà, mentre il resto degli operatori del Commercio Equo evidenziano andamenti stabili o in calo. Chi ha subito la crisi in maniera più rilevante sono le Botteghe del Mondo (mentre Altromercato ha reagito differenziando i canali distributivi - 50% botteghe -50%

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

altro). E' presumibile che la crisi delle Botteghe nei prossimi anni possa inasprirsi ulteriormente. Si tratta della crisi di un modello culturale ma anche generazionale. Sia tratta di una crisi di "vocazione": c'è un problema di ricambio dei soci attivi, anche perché non si sono agganciati altri temi di maggior interesse per le fasce più giovani (GAS, DAS, Economia di prossimità, ecc.); solo alcune botteghe sono state in grado di fare questo salto culturale.

La crisi del modello delle Botteghe può diventare un problema anche per Fairtrade: per ogni bottega che chiude, infatti, sparisce anche un punto di aggregazione, un luogo in cui si fa comunicazione e si promuove il Commercio Equo.

L'Assemblea, quindi, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2017, accogliendo di destinare l'utile d'esercizio pari a € 94.451 come previsto dall'art. 24.5 dello statuto, nel modo seguente:

- Euro 28.335 pari al 30% a fondo riserva legale ordinaria
- Euro 20.847 a totale copertura delle perdite pregresse
- Euro 2.208 a fondi mutualistici, ex art. 11, L.59/92
- Euro 43.061 pari al residuo a fondo di riserva straordinaria indivisibile

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, l'Assemblea viene inoltre chiamata a deliberare sul compenso annuale da riconoscere al Consiglio di Amministrazione, per l'impegno speso nelle attività del consorzio: il Presidente Di Francesco suggerisce l'opportunità di incrementare tale compenso, sino a un valore totale di 25.000 euro lordi, per poter migliorare l'efficienza e l'efficacia del ruolo rappresentativo del Consiglio stesso e coinvolgere più attivamente i consiglieri.

L'Assemblea all'unanimità

DELIBERA

di stabilire il compenso per il Consiglio di Amministrazione per l'anno 2018 nella misura complessiva annua lorda di 25.000 euro, la cui destinazione sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione come previsto dall'art. 2389, comma 3° del Codice Civile.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente comunica ai soci i risultati della revisione cooperativa, che si è conclusa il 24/04/2018. Viene presentato un estratto del verbale, la parte relativa alle "Conclusioni", che evidenzia il giudizio espresso dal Revisore, e i suggerimenti per poter migliorare la gestione. Non è stata invece rilevata alcuna irregolarità che comportasse la necessità di diffida formale, e provvedimenti conseguenti.

In merito al quarto punto all'ordine del giorno, Il presidente Di Francesco ricorda che nel corso del 2017 Fairtrade International e WFTO hanno approvato una nuova edizione della Charter of fair trade principles, il documento, approvato nella sua prima versione nel 2009, che definisce a livello internazionale cosa sia il Commercio Equo. La nuova Charter, per la prima volta, introduce il tema del commercio equo nord-nord, ovvero dell'applicazione di principi di responsabilità sociale e ambientale tipici del commercio equo alle produzioni agroalimentari al di fuori dell'ambito dei Paesi in Via di Sviluppo.

Fairtrade Italia è da molti anni attenta a questi temi e ha elaborato negli anni scorsi, insieme con le organizzazioni sociali e del consorzio, una serie di documenti che definiscono il contesto di quello che abbiamo chiamato "local fairtrade". Il

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

consorzio ha seguito anche lo svilupparsi, nel mondo della produzione agricola biologica, di una nuova attenzione ai temi di sostenibilità sociale, soprattutto in quella che è poi diventata la rete Humus, alla quale recentemente Fairtrade Italia ha deliberato di aderire in qualità di osservatore.

Di Francesco presenta quindi il portavoce della rete Humus, Maurizio Agostino e invita a intervenire anche il consigliere Luca Basile che, per conto del CDA, ha seguito e accompagnato l'evoluzione della riflessione all'interno di Humus.

Maurizio Agostino presenta la composizione e le caratteristiche della rete Humus, rete sociale per la bioagricoltura italiana, della quale fanno parte alcune significative cooperative e associazioni di produttori agricoli biologici, e del protocollo di produzione sostenibile e responsabilità sociale condiviso all'interno della rete. Informa che la rete Humus è entrata a far parte della LOA, organizzazione che riunisce le più importanti organizzazioni europee di certificazione del biologico, e sta per sottoscrivere con LOA un accordo di mutuo riconoscimento dei protocolli di responsabilità sociale in agricoltura che sia LOA che Humus hanno elaborato.

Il consigliere Basile sottolinea come Humus possa essere pensato come uno strumento per l'allargamento ai produttori della constituency di Fairtrade Italia e per avviare un percorso per dare in prospettiva concretezza alla elaborazione culturale sul tema del fair trade locale, che anche a livello europeo sta attraversando il mondo del commercio equo.

Il consigliere Francesco Russo e Stefano Minin, in rappresentanza di ANCC-COOP, sottolineano l'esigenza che il focus di Fairtrade Italia resti sull'attività di commercio equo nei confronti dei produttori nei PVS.

Il presidente, confermando che rimane ferma la mission sul commercio equo del consorzio, segnala che il CDA continuerà a seguire con attenzione gli sviluppi dell'attività di Humus così come la possibile evoluzione delle tematiche di fair trade locale all'interno di Fairtrade International.

Null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza alle ore 17:30, previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Giuseppe Di Francesco



Il Segretario Verbalizzante

Sara Polato



Il sottoscritto Giuseppe Di Francesco nato a Taranto il 21/01/1959 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 D.P.C.M. 113 novembre 2014.

Giuseppe Di Francesco



RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Assemblea dei Soci di
FAIRTRADE ITALIA SOCIETÀ COOPERATIVA
Passaggio De Gasperi 3 - PADOVA
C.F. e R.I. 93074710232 – REA n. 347417/PD - P.I. 02649970239

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della "Fairtrade Italia Società Cooperativa", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della "Fairtrade Italia Società Cooperativa" al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità agli statuiti principi di revisione con applicazione delle tecniche in uso nella prassi professionale. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Revisore per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane e che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le

condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità agli statuiti principi di revisione, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo

complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Ai sensi dell'art. 2409-ter, 2° comma, lettera e) del Codice Civile, do atto che la Società non ha redatto la Relazione sulla Gestione rientrando nei parametri per la redazione del bilancio abbreviato così come previsto dall'art. 2435-bis, 2° comma, punto 6) del Codice Civile.

Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti, 2528 e 2545 del Codice Civile

Per quanto attiene specificamente alla natura di società cooperativa, per l'esercizio 2017:

- la società si è qualificata come cooperativa diversa da quelle a mutualità prevalente;
- nella nota integrativa gli amministratori hanno relazionato in merito a quanto richiesto dagli articoli 2545 e 2528 del codice civile.

Chioggia, 21 maggio 2018

IL REVISORE

Giancarlo Bellemo

